

Il territorio, i nodi

LA STRATEGIA

Rossella Fierro

Quasi mezzo milione di euro per implementare il sistema di videosorveglianza urbana. Dopo gli ultimi fatti di cronaca con gli agguati a colpa di arma da fuoco registrati a Rione Mazzini e nella vicina Atripalda, Avellino si trasforma in una sorta di Grande Fratello.

Altre 82 telecamere saranno disseminate in città, tra centro e periferie, ad integrazione della control room già attiva presso il comando di Polizia Municipale. L'ente di Piazza del Popolo ha ottenuto il finanziamento di due progetti, per un ammontare di complessivi 461mila euro, candidati al Programma operativo complementare Legalità 2014-2020 e approvati dal Ministero per le Infrastrutture. Osservate speciali le zone calde della città quelle dove si concentra maggiormente la movida e dove spesso si sono registrate risse e movimenti di spaccio in particolare il centro storico, la due ville comunali di Corso Vittorio Emanuele e via Colombo, via Barone la strada che porta all'ex Eliseo, via De Concili e Piazza Kennedy. Altri occhi elettronici saranno posizionati all'ingresso del liceo "Colletta", a Contrada Chiaira, Parco Manganello, presso la scuola di San Tommaso, Piazza Castello, al prolungamento di Viale Italia, presso le rotonde di via Serroni e della Bonatti, a viale Oberty, a Piazza della Libertà, nei pressi di Palazzo di Città, Contrada Sant'Eustachio e Contrada Bagnoli. I due provvedimenti approvati, per un valore di 250.000 e 211.000 euro, consentiranno l'acquisto di 66 telecamere fisse, 8 con rotazione a trecentosessanta gradi e 8 con capacità di inquadrare anche le targhe delle automobili. Una misura necessaria a garantire maggiore sicurezza in città ma anche a consentire una più facile identificazione di autori di eventuali reati.

Un impegno che la sindaca, Laura Nargi, aveva assunto anche dinanzi a Prefetto, Rossana Rifflesso, e ai rappresentanti delle forze dell'ordine nel corso dell'ultima riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica: «Vogliamo rafforzare le condizioni di legalità necessarie per favorire lo sviluppo economico del nostro tessuto produttivo, ma anche contrastare la vendita di sostanze stupefacenti e l'abuso di alcol, i furti e gli atti di vandalismo. Con questo progetto interveniamo concretamente per rafforzare i pre-

Piano sicurezza in città arrivano 82 telecamere

► Occhi elettronici nelle strade principali quasi mezzo milione di euro dal ministero

► Da Nargi un questionario per i cittadini «Suggerimenti sulle misure più urgenti»



sidi di legalità nelle aree più vulnerabili della città, dal centro ai quartieri». Sempre nella giornata di ieri l'amministrazione ha avviato anche la fase di ascolto e coinvolgimento della popolazione prevista dall'Europa per la programmazione ordinaria.

I cittadini potranno compilare in forma anonima un apposito questionario, reperibile sul sito web del Comune, per raccogliere le principali esigenze del territorio su cui calibrare le azioni amministrative e gli investimenti del Prius. Si tratta del progetto "Avellino, quale Futuro per la nostra città" nell'ambito della nuova programmazione Po Fesr 2021-2027. Il questionario, a cui sarà possibile rispondere entro il prossimo 16 febbraio, con-

sentirà di rilevare i bisogni, le aspettative e le proposte di miglioramento da parte di tutta la cittadinanza, di coloro che quotidianamente vivono, lavorano, operano, studiano in città e vogliono contribuire a delineare la strategia di sviluppo urbano del Documento di orientamento strategico, propedeutico alla definizione del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile. Un primo step a cui, assicurano dal Comune, ne seguiranno altri come, ad esempio, l'organizzazione di tavoli tematici e incontri dal vivo con associazioni, comitati di quartiere e altre organizzazioni attive quotidianamente sul territorio. Tra le domande poste dal questionario quelle relative alla sicurezza urbana, ai servizi di prossimità, mobilità, turismo, identità culturale, inclusione sociale.

Confida in una risposta positiva da parte dei cittadini la sindaca Nargi: «La proposta del Comune dovrà tenere conto dei bisogni e delle aspettative della cittadinanza, affinché la nostra strategia di sviluppo urbano sia davvero efficace e perfettamente rispondente alle necessità del capoluogo. Avevamo annunciato sin dal nostro insediamento che avremmo favorito la partecipazione attiva degli avellinesi nei processi amministrativi e confidando in una massiccia adesione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune lancia "La notte di San Modestino" «Senza Eurochocolate un aiuto al commercio»

IL PROGRAMMA

Marco Monetta

A un anno di distanza dal sontuoso Eurochocolate edizione Lovellino, la Giunta Nargi ricalibra il tiro e lancia al fotofinish la manifestazione di interesse per la "Notte di San Modestino 2025", una due giorni di eventi in piazza Libertà in occasione dei festeggiamenti per il Santo Patrono (venerdì 14 e sabato 15 febbraio).

A redigere il documento il Suap del comune, lo sportello unico per le attività produttive. In linea con una strategia di sviluppo turistico integrato e con l'intento di sostenere le attività economiche, si legge nelle premesse, l'Amministrazione intende organizzare una manifestazione variegata, con espositori e attrazioni. La Notte di San Modestino organiz-

zata in Piazza Libertà, intende offrire «uno spazio di aggregazione sociale in un momento significativo dell'anno e promuovendo le eccellenze locali». Non nasconde l'entusiasmo il neo assessore Alberto Bilotta, Siamo Avellino. Il delegato ad Attività produttive e commercio tiene a battesimo la prima manifestazione del nuovo esecutivo politico incaricato dopo la crisi di maggioranza post natalizia. «Sulla scorta degli eventi di due anni fa, questa amministrazione intende portare avanti due obiettivi: omaggiare il santo Patrono e rivitalizzare il commercio avellinese - spiega Bilotta - l'obiettivo è quello di affollare le strade principali con artisti di strada, mercatini, e musica. Una iniziativa, quella del prossimo weekend, che si inserisce in una più ampia progettazione di rivitalizzazione del commercio che stiamo portando avanti con gli esercenti e le associazioni di



categoria. Un piano da concretizzare con la realizzazione dei distretti del commercio - annuncia l'assessore - un lavoro di sinergia tra ente e commercianti per ridare slancio e lustro al settore» con-

clude Bilotta. L'evento prevede l'installazione di strutture assegnate ad operatori economici selezionati per l'esposizione e la vendita di prodotti. Da qui la necessità, per Piazza del popolo, di individuare un operatore in grado di gestire nel complesso la due giorni. Il Comune di Avellino, se utile, metterà anche a disposizione, in comodato d'uso gratuito temporaneo, le 25 casette e la riduzione dell'80% dell'importo dovuto per occupazione del suolo pubblico si legge nel bando. La domanda, corredata di copia del documento di identità del proponente, dovrà essere presentata a mezzo pec, a pena di esclusione, entro le ore 12 di venerdì 7 febbraio. I soggetti che possono presentare progetti e candidarsi per la gestione sono associazioni culturali e altri enti di carattere privato con una esperienza consolidata nell'organiz-

zazione di eventi (incluse fondazioni, comitati, istituzioni dotate di personalità giuridica, oltre a organizzazioni come le associazioni di promozione sociale senza scopo di lucro); in alternativa, società cooperative, imprese e società di capitale con finalità di lucro impegnate nei settori della cultura, spettacolo, sport, ricreazione e organizzazione di eventi. Le domande potranno essere presentate in forma singola o associata raggruppando più soggetti. Quali misure agevolative, l'amministrazione comunale mette a disposizione la concessione (eventuale) in comodato d'uso gratuito e temporaneo delle 25 casette di proprietà dell'Ente, il patrocinio dell'evento e la riduzione dell'80% dell'importo dovuto per occupazione del suolo pubblico per tutta la durata della manifestazione.

L'indicazione è quella di creare «un elegante e caratteristico mercatino che definisca un complesso unitario, dal design raffinato e signorile, per ospitare prioritariamente le tipicità dolciarie ed enogastronomiche italiane e locali con prodotti biologici tipici locali, regionali e stagionali, creazioni artigianali, idee regalo "fatte a mano" e l'oggettistica tipica di San Valentino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra le scuole nel ricordo di "Real Daddy" mamma Elena: «Ora tre borse di studio»

LA TESTIMONIANZA

Titti Festa

Un tour lungo, faticoso ed emozionante, il tutto in ricordo di Danilo D'Argenio, un ragazzo pieno di sogni, di talento e progetti, scomparso improvvisamente nell'estate del 2021. L'associazione Real Daddy a lui dedicata è entrata nelle scuole superiori di Avellino: lo ha fatto con le idee chiare ed una innovativa capacità di coinvolgere. Nove conferenze motivazionali alle quali hanno partecipato oltre 2000 studenti: dall'Imbriani, al Mancini passando per l'Agrario e Amatucci, fino all'Istituto Guido Dorso dove tutto è cominciato lo scorso tre maggio e si è concluso

lunedì, con un incontro dal titolo "Giovani e futuro, oltre le paure".

Un viaggio in cui le emozioni sono state tante, soprattutto per Elio e Elena, i genitori di Danilo, che, in ogni confronto, hanno ricordato la morte del figlio spiegando come da tanto dolore sia nata l'associazione di promozione sociale che ha, come unico obiettivo, la realizzazione dei sogni dei ragazzi, attraverso percorsi di inserimento nel mondo del lavoro ed il conseguimento di borse di studio. «Quello che più mi ha colpito in questo tour - spiega Elena Pacilio - è la risposta degli studenti e delle studentesse: hanno capito che le nostre conferenze non erano noiose, ma piene di spunti interessanti. Prima di tutto abbiamo spiegato



i nostri obiettivi, poi provato ad analizzare temi a loro cari con esperti: dalla paura del futuro alla fragilità, che è un punto di forza se accettata, fino all'autostima e al rapporto con i genitori

che spesso sono visti come nemici. E poi abbiamo lasciato spazio a professionisti di vari settori capaci di rispondere alle loro domande sul mondo del lavoro. La Real Daddy (il nome d'arte di Da-

nilo che era un talentuoso deejay) ci ha permesso di mettere a fuoco il dolore trasformandolo in un'onda di amore capace di coinvolgere in un modo che non ci aspettavamo». Perché i volontari che fanno parte della associazione sono tanti: da qui la nascita di un direttivo composto da ben 18 persone che lavorano con grande entusiasmo. «Faremo altre conferenze con un mental coach che cercherà di aiutare chi si è fermato o non sa che strada prendere, poi ci sarà un corso dedicato al potenziamento delle proprie abilità fino ad uno sulla sicurezza sul lavoro. Il 20 aprile - ricorda Elena - è il giorno del compleanno di Danilo ma è Pasqua, per questo la settimana successiva organizzeremo una camminata per le strade di Avellino per fargli un regalo speciale. L'appuntamento prossimo è quello di Sanremo: siamo stati invitati da Stefano Luongo e Terre d'Irpinia a Casa Sanremo. Non solo faremo conoscere l'Aps ma Francesco Oliviero, membro del

direttivo e talentuoso chitarrista diplomato al Conservatorio, si esibirà con la cantautrice Marirosa Fedele». Da quella estate del 2022, allora ci fu il primo concerto nella Smile Arena con Ghe-mon, ad oggi tante cose sono cambiate: non solo il tour nelle scuole ma anche gli spettacoli teatrali, e altre iniziative per far conoscere la Real Daddy, per far capire a chi non ha gli strumenti economici, per continuare il percorso di studi. «All'inizio abbiamo avuto qualche difficoltà, forse perché - conclude Pacilio - c'era diffidenza o semplicemente vergogna nel chiedere aiuto, ma il lavoro del direttivo sta dando grandi frutti. Sono in valutazione tre borse di studio e tra aprile e maggio Sabrina Lazzaro, studentessa di Scienze Politiche alla "Federico II", partirà per due mesi per frequentare l'Università del Texas. I sindaci Nargi e D'Alessio hanno partecipato all'ultima conferenza dimostrando sostegno sincero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA